

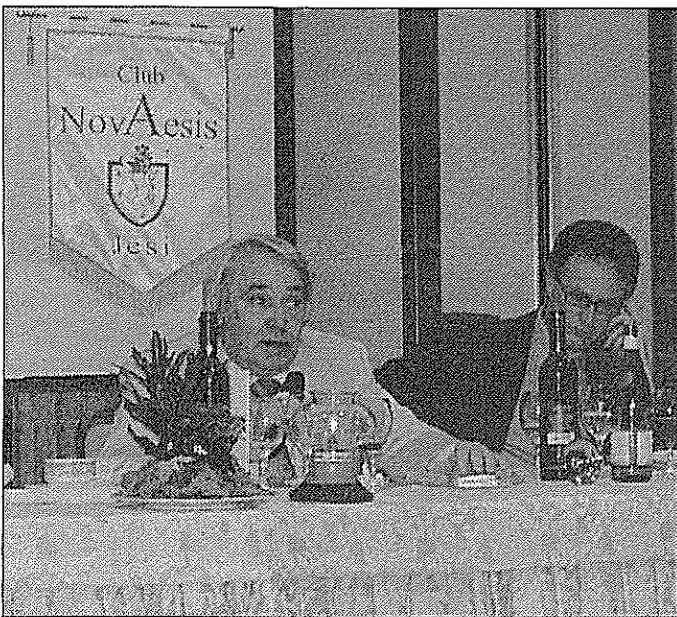
Jesi città regia? Antonio Ramini replica ad Annibale Mastri

# “Documentarsi prima di parlare”

**JESI** - “Ringrazio il consigliere di An Annibale Mastri per “l’inoscidabile” di cui mi gratifica, ma debbo replicare qualche cosa alle sue affermazioni”.

Jesi città regia? Al momento produce solamente polemiche. La proposta di ridare alla città quel titolo di cui si fregiava fino alla fine della Seconda guerra mondiale è stata rilanciata da Gennaro Pieralisi, e appoggiata dal consigliere comunale Annibale Mastri. Che ieri “bacchetta-va” il professor Antonio Ramini, nettamente contrario in quanto mancherebbero i presupposti storici per ridare la corona al nostro leone rampante. “Purtroppo” dice oggi Ramini in risposta a Mastri, “ho il difetto di parlare solo dopo essermi documentato su quello che dico: che Silio (non Silvio) Italico sia poeta fantasioso, assolutamente inattendibile sul piano storico, che fa intervenire dei e forze della natura nella vicenda della II guerra punica che egli canta, lo dicono tutti i manuali di storia della letteratura latina: non c’è che da andare in biblioteca e documentarsi. Che i dotti latini

**Il professore: “Ringrazio il consigliere che mi ha definito inossidabile, ma studi storici approfonditi ci dicono che la sua proposta è culturalmente priva di ogni fondamento”**



**Gennaro Pieralisi l'altra sera al NovAesis con il presidente del club Giancarlo Catani. L'industriale ha rilanciato l'idea di rinominare Jesi Città regia, “servirebbe anche a far decollare il turismo”.**

inventassero pseudo-etimologie è talmente noto che non è il caso di discuterne. Che Federico II non sia mai tornato a Jesi dopo la sua nascita lo sostenne già, con ampia documentazione, il professor Antonio Gianandrea, docente di Lettere al Liceo Ginnasio di Jesi nella seconda metà dell'Ottocento-primi Novecento, uomo di cultura vastissima, che pubblicò il “Ristretto delle Istorie di Jesi” del

Griuzio con un corredo di note preziose, facendo piazza pulita delle tante favole accumulate nel tempo, anche su Jesi città regia”.

“Nel convegno di studi su Federico II”, prosegue Ramini, “tenutosi a Jesi nel maggio del 1966 (allora sindaco Borioni), al quale parteciparono illustri studiosi italiani e stranieri cui Natalino Sapegno, Wolfgang Hagemann, nella sua relazione su “Jesi nel pe-

## LA POLEMICA

### UN'IDEA DI PIERALISI

**JESI** - Regia città: è la questione del momento. La proposta, che sta suscitando un vespaio, e che proprio su queste colonne ha visto scendere in campo anche il professor Antonio Ramini e il consigliere di Alleanza nazionale Annibale Mastri, arriva da Gennaro Pieralisi. L'imprenditore, ospite dell'avvocato Giancarlo Catani (presidente del club NovaAesis) alla conviviale sul “Turismo: cultura ed economia, proposte, iniziative ed esperienze per una città che vuole valorizzare il suo passato” aveva avanzato l'idea di restituire a Jesi il titolo regia, che si ritiene dovuto per aver dato i natali all'imperatore Federico II. Un input, come quello di spostare la sua statua in piazza del Duomo o realizzare un museo interattivo.

riodo di Federico II” che rimane ancor oggi il panorama scientificamente più completo della Jesi federiciana, così dice: “Anche la presunta visita di Federico II alla sua città natale nel 1216 appartiene al regno delle favole... Invito perciò il consigliere Mastri a documentarsi un po' meglio sull'intera questione, prima di farsi promotore di proposte culturalmente prive di fondamento”.